

# LETTERE & OPINIONI

APPELLO

## Jack, 9 mesi, è pronto per essere adottato

“Mi chiamo Jack e sono un cucciolo di 9 mesi. Sono nato in una cascina e ho rischiato di essere soppresso, poi sono stato adottato da una famiglia che ora non mi può più tenere con sé... non vi pare che abbia già avuto abbastanza sfortuna? Eppure sono bello, intelligente e collaborativo come la mia mamma



che è un ottimo cane da pastore, sono affettuoso e ubbidiente con le persone e molto socievole con i miei simili, sono vivace e giocherellone, so andare al guinzaglio in modo corretto... vorrei tanto una famiglia dinamica e affettuosa tutta per me... Saprei ricompensarla in molti modi...”. Ideale sarebbe una casa con giardino, magari la compagnia di un altro cane, e una famiglia che sappia comprendere le grandi potenzialità di questo cane fantastico che assurdamente si trova in un rifugio.

• Paola Menotti

Gruppo Volontarie Biellesi, info e adozioni 348-8736156

## SUGGERIMENTO

### I pacchetti di sigarette vanno nei cestini, non per terra

Passeggiando nelle vie della città vedo per terra molti pacchetti di sigarette vuoti, buttati dai fumatori; quindi oltre ai mozziconi delle sigarette, una parte di questi signori, buttano per terra il pacchetto vuoto; credetemi, ne ho visti tanti; io ne ho raccolti diversi e li ho buttati nei cestini che in città sono parecchi. Signori fumatori, penso solo una parte, vi prego, fate uno sforzo, non costa quasi niente buttare il pacchetto nei cestini.

• Lorenzo Mosca

## MOSTRE E DIDATTICA

### Visite scolastiche ai migranti E per i Celti perché no?

Venerdì 27 ottobre scorso gli allievi di alcune classi 5° dell'Itis hanno partecipato alla visita a Palazzo Ferrero della mostra "Confini Migranti", per la quale è stato richiesto un contributo di 2,50 euro pari al costo del biglietto di ingresso. Ora, come Movimento Studentesco Padano, ci chiediamo se non fosse stato possibile rendere la visita gratuita, dal momento che la mostra è in collaborazione con cooperative ed associazioni di volontari o che godono di fatturati ben rimpinguati da business che visto il tema della mostra si possono ben presto intendere e che crescono di pari passo al crescere dell'accoglienza. Allo stesso modo, la Città di Biella ed in particolare l'assessorato alle politiche giovanili, con il quale si è stretta una collaborazione per la mostra, avrebbe potuto offrire la possibilità di aggiungere anche le visite scolastiche tra le entrate gratuite. Speriamo poi nella pertinenza didattica della visita alla mostra e che questa pertinenza non sia "pilotata". Avvertiamo poi un mancato atteggiamento didattico verso un'altra mostra territorialmente interessante come è stata quella sui Celti al Museo del Territorio, augurandoci altrettanta attenzione da parte comunale in futuro.

• Alessio Ercoli

Movimento studentesco padano Biella - Lega Nord

## I DIRITTI DEGLI ANIMALI

### Doris, no alle sevizie

Tre anni fa la Corte di Cassazione (sentenza 38.789 del 2015) ha confermato la sentenza nei confronti di sei imputati condannati per maltrattamento di animali a causa di sevizie inflitte a una mucca, che non era più in grado di camminare e che era destinata al macello. I sei imputati - trasportatori e addetti alle pulizie - erano già stati condannati nel 2010 in primo grado dal tribunale di Cuneo e la sentenza era stata confermata dalla Corte d'Appello di Torino nel 2013. Il processo era scaturito da una denuncia di Animal's Angels e della Lav presentata nel 2006 per le gravi e reiterate sevizie inflitte a Doris, come era stato chiamato l'animale. Scriveva la Lav: La mucca, non più in grado di camminare, era stata spinta lungo il pavimento con l'ausilio della pala di un trattore, caricata sulla pala e sollevata, trascinata, schiacciata tra il camion e la rampa, picchiata, calpestata sulle mammelle e fatta rotolare nel camion chiudendo la rampa del camion mentre lei vi giaceva sopra. Inoltre era stata gravemente maltrattata con un pungolo elettrico in varie parti del corpo compresa la zona ano-genitale, particolarmente ricettiva al dolore nonostante fosse ovvio che l'animale non era in alcun modo in grado di alzarsi". Le drammatiche immagini realizzate durante l'investigazione furono diffuse sempre dalla Lav. La violenza di quelle immagini era entrata nelle case e nelle menti delle persone, provocando grande indignazione per comportamenti che la zootecnia industriale intensiva chiama "pratiche zootecniche" e che la legge, i tribunali ed i cittadini considerano invece delitti puniti dal codice penale e dal sentimento di rispetto per questi esseri viventi. La Cassazione convalidò le pene per gli imputati, a seconda dei ruoli: dalla reclusione sino a 6 mesi alla

multa fino a 9000 euro. "Siamo molto soddisfatti che i Giudici della Suprema Corte abbiano ritenuto valida l'applicazione del delitto di maltrattamento animali nell'ambito di un'attività di sfruttamento 'legale' come il trasporto verso il macello", commentò Roberto Bennati, vicepresidente della Lav, "costituisce un precedente che farà giurisprudenza". La sentenza è importante perché ha ritenuto configurabile il delitto di maltrattamento di animali anche se l'animale è destinato a morire. Il bene giuridico tutelato dalla norma dell'art 544 ter è il "sentimento umano di pietà e compassione per la sofferenza degli animali", e dunque non si può dubitare che la sottoposizione di un animale (pur destinato a morire) a inutili e ingiustificate sevizie ingeneri nell'uomo sentimenti di pietà e compassione. Sono considerati maltrattamenti punibili ex art. 544 ter anche gli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia di un cane o non finalizzati a scopi curativi vietati per legge (Ordinanza del ministero della Salute 3 agosto 2015): recisione delle corde vocali; taglio delle orecchie o della coda. Essendo il reato perseguibile d'ufficio è sufficiente una segnalazione da parte di un'associazione animalista o anche di un privato cittadino. I veterinari che vengano a conoscenza del reato di maltrattamento su un animale durante lo svolgimento delle proprie mansioni (sia come liberi professionisti che come dipendenti delle aziende sanitarie) hanno l'obbligo di denunciarlo alle autorità competenti; il codice penale prevede infatti norme specifiche a carico dei pubblici ufficiali che non operino in linea con quanto previsto dall'ordinamento giuridico (art. 361 Omessa denuncia da parte del pubblico ufficiale; art. 362 Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio. L'art. 365 'Omissione di referto', riguarda chi esercita una professione sanitaria e venga a conoscenza di un delitto procedibile d'ufficio).

• Antonio Costa Barbè

## SCRIVI ALL'AVVOCATO

### Nuovo Ddl sul divorzio



In tema di assegno divorzile e' al voto una proposta che ha come obiettivo di correggere i recenti orientamenti affermatasi in giurisprudenza, in base ai quali, si è passati da un eccesso all'altro: dall'assegno al coniuge sempre e comunque riconosciuto, all'assegno solo se si è sulla soglia di povertà.

Il disegno di legge all'esame della commissione giustizia della Camera che potrebbe diventare legge, a breve, prima della fine della legislatura è a favore di una riforma dell'assegno di divorzio che recuperi il parametro "compensativo" garantendo l'equità familiare".

La recente sentenza della Cassazione, che ha fatto infinito scalpore in tema di assegno postmatrimoniale ha rovesciato l'orientamento che si era consolidato nel tempo, creando una certa confusione giurisprudenziale e rendendo opportuno un intervento legislativo. Un intervento che, tenendo conto di quella che è stata l'evoluzione culturale, sociale ed economica in questi anni, offra al giudice strumenti più adeguati per una valutazione ponderata.

Auspichiamo che l'oscillazione tra i due estremi vada riportata ad un punto di sintesi che risponda a una esigenza di giustizia, ragionevolezza e prevedibilità delle decisioni.

Il disegno di legge non intende né penalizzare chi lavora né premiare, per così dire, rendite di posizione. Occorrerà che il giudice valuti nel concreto il rapporto matrimoniale e quindi la concretizzazione di diritti, doveri, responsabilità negli anni di vita di coppia. La filosofia del provvedimento è in qualche modo quella di compensare, a tutela del coniuge divorziato debole, lo squilibrio economico determinato dallo scioglimento del matrimonio valorizzando l'apporto dato nel rapporto familiare anche con riferimento al lavoro domestico.

• Laura Gaetini

lettere@ecodibiella.it

# Nozze al Castello



## Castello di Pavone il castello che porta fortuna

Domenica 5 novembre 2017 dalle ore 10

Primo evento esclusivo dedicato ai futuri sposi

Registrati su  nozzecastello

Tel: 0125.672111

